

Niente striscioni allo stadio Boys, continua la protesta

*Domenica con il Catania
volantinaggio davanti ai*

*cancelli del Tardini contro la
legge Amato sulla violenza*

Francesco Saponara

Ci mancano. Non c'è che dire. Le parole e i colori degli striscioni sono spariti dalla curva Nord. E qualcosa con loro si è perso. Per intenderci, un pezzo di quella tifoseria che, raramente, ha creato problemi alle forze dell'ordine, ma che dà sostegno, in casa e in trasferta, alla squadra crociata. Sta di fatto che bandiere e striscioni ci sono, ma solo fuori dallo stadio, perché lì nessuna legge, per ora, vieta di appenderli. I Boys, dal '77 storici tifosi del Parma, hanno messo in campo, è proprio il caso di dirlo, questa singolare protesta. In curva Nord do-

La critica

«Non possiamo
tifare come
in passato»

menica contro il Catania, e dovrebbe continuare questa sera, c'è stato solo qualche coro. Ma tutto questo perché? La risposta arriva dal sito dei Boys www.boysparma1977.it: "Il giorno della partita, per colpa di leggi e norme anticostituzionali, non possiamo tifare come abbiamo sempre fatto da trent'anni a questa parte.

La norma

Per gli striscioni
violenti si rischia
5 anni di carcere

Le nuove normative non vogliono combattere la violenza ma puntano ad eliminare i gruppi ultras, quelli che non si lasciano sottomettere dai potenti". E così fuori dai cancelli del Tardini i Boys



L'enorme striscione prima della partita Parma-Udinese 0-3 del 15 ottobre scorso

IL GEMELLAGGIO

Amicizia blucerchiata

Sono tre le squadre gemellate con il Parma in Italia: l'Empoli, la Sampdoria (nella foto gli striscioni dei tifosi genovesi al Tardini) e lo Spezia.



hanno distribuito volantini, intitolati: "Finché vedrai sventolar questa bandiera...", dove si ribadisce l'astensione obbligata dal tifo.

Cosa dice la legge

E' diventata legge in questi giorni il decreto Amato sulla violenza negli stadi. Inasprite tutte le sanzioni, per gli striscioni violenti si rischia anche fino a 5 anni di carcere, inoltre il pubblico non potrà entrare negli stadi "non a norma", maggior presenza di steward all'interno degli impianti e multe salate per chi non effettua controlli. Nel caso degli striscioni è stata vietata l'esposizione di quelli che "comunque incitano alla violenza - si legge nel testo - o che contengono insulti o minacce".

UN ANNO DI STRISCIONI



Parma-Atalanta 3-1 del 29 ottobre 2006



Parma-Inter 1-2 del 12 novembre 2006



Coppa Uefa: Parma-Heerenveen 2-1 del 23 novembre 2006



Parma-Palermo 0-0 del 3 dicembre 2006



Parma-Torino 1-0 del 21 gennaio 2007



Parma-Sampdoria 0-1 del 18 febbraio 2007



Parma-Ascoli 1-0 del 22 ottobre 2006



Parma-Reggina 2-2 del 4 marzo 2007



Parma-Siena 1-0 del 18 marzo 2007



Parma-Livorno 1-0 del 7 aprile 2007

LA STORIA Il gruppo della curva Nord è nato nel '77

Trenta anni di vita

A gennaio la benemerenza per Sant'Ilario



Civica benemerenza per i trent'anni dei Boys al premio Sant'Ilario 2007

Non solo striscioni e cori. I Boys di Parma nascono nel 1977 e storicamente occupano la curva Nord dello stadio Tardini. Trent'anni di vita di un gruppo di tifosi che seguono la squadra ducale in casa e in trasferta, in Italia e nel mondo. Notizie dei Boys si possono trovare sul sito www.boysparma1977.it dove è possibile ricercare anche foto storiche di partite, gemellaggi, striscioni e bandiere. Per contattarli si può scrivere a sede@boysparma1977.it oppure recandosi presso la sede in via Calestani 10, il martedì o il venerdì sera.

Nel gennaio scorso i Boys

sono stati insigniti dell'attestato di civica benemerenza in occasione dei premi Sant'Ilario. Un riconoscimento dato dal sindaco al gruppo di ragazzi per la loro storia (in occasione dei trent'anni) e della loro sportività (visto che i tifosi del Parma sono fra i più corretti della serie A).

Fra le squadre gemellate con i tifosi del Parma ci sono Empoli, Sampdoria e Spezia in Italia e i francesi del Bordeaux.

L'idolo dei Boys è Massimo Barbuti, indimenticato attaccante degli anni '80 che ha collezionato in maglia gialloblù dall'82 all'85, 97 presenze e 37 gol.



FINCHE VEDRAI SVENTOLAR QUESTA BANDIERA....

Non le vedrete neanche oggi, nemmeno oggi sventoleranno in Curva Nord. Impossibile fare finta di niente, si potrebbe cantare questa canzone come se niente fosse, come se le bandiere sventolassero. Hanno finito, le bandiere che in questi anni hanno colorato gli stadi della penisola, sono tutte ammainate. Impossibile cantare questa canzone come prima... manca qualche cosa. Qualcuno ha deciso che è vietato.

E' diventata una cosa violenta, se non lo fai rispettando le regole, rischi multe e DIFFIDEE... regole per sventolare. Diffidano il tifo, diffidano la passione. Addirittura domenica scorsa, durante la perquisizione ai cancelli della Nord, ad alcuni ragazzi è stato vietato l'ingresso perché avevano la maglia dei Boys, altri la scritta DIFFIDATI, addirittura a chi aveva al collo le scarpe di Empoli e Sampdoria, colori diversi dai nostri ma tifoserie con noi gemellate... guardate bene che maglietta avete oggi prima d'entrare.

E' questa la strategia del governo per combattere la violenza? A cosa serve portare la REPRESSIONE a questi livelli? E' sotto l'occhio di tutti in questi giorni il diverso modo d'agire della polizia inglese da quella italiana... situazione piuttosto imbarazzante per i nostri politici, che si ritrovano tra le mani questa patata bollente.

La loro unica azione è reprimere e adesso lo stanno facendo ammazzando il nostro modo di tifare, impedendoci di usare un megafono, sventolare una bandiera, vietando le coreografie.

Anche oggi quindi il nostro Gruppo continuerà l'astensione obbligata dal tifo, astensione che, ribadiamo, non vuol essere uno sciopero del tifo come dicono in giro, perché chi come noi vuole vivere il Parma 7 giorni su 7 vede nel sostegno domenicale come il modo più bello per essere Gruppo. In settimana qualcuno è rimasto deluso dalla nostra scelta. Ma noi stiamo lottando per i diritti di tutti, per mostrare davvero quello che vogliamo, ma di cui forse non si rendono conto e nemmeno noi ce ne rendiamo conto, abituati come siamo a vivere la Curva ognuno a modo suo.

Non cantiamo, ma per combattere questo modo assurdo che ci vogliono imporre, togliendoci la curva, lo stadio, il modo di andare alla partita, il modo di stare insieme, il modo di vivere le stesse emozioni, mettendoci a sedere.

Questo modo, il nostro modo, il vostro modo cambierà. NON cantiamo perché pensiamo non solo a noi BOYS, ma anche a tutti i tifosi del Parma.

NON cantiamo per tutelare il diritto di vivere lo stadio di ogni tifoso, anche di quelli non d'accordo con noi. Ma se volete cantare, cantate.

Ma a squarciagola, come non avete mai fatto, per 90 minuti. Cantate non per farci un dispetto, ma per urlare forte la vostra passione per il Parma. Cantate quando il Parma è in difficoltà, quando ha più bisogno, quando il vostro vicino è muto. Cantate dopo un gol e stringetevi alla maglia.

Solo cantando, soltanto cantando, capirete, davvero, quello che stiamo vivendo.

BOYS PARMA 1977